



salerno sud

LE REAZIONI DEI SINDACATI

Arrivano le prime reazioni all'assalto al furgone portavalori di Sicignano. Prende posizione il segretario nazionale del Savip, Vincenzo Del Vicario. "Basta con le solite passerelle di Autorità e con le fiere delle buone intenzioni per la lotta alla criminalità! Con la rapina di oggi si è sfiorata una nuova tragedia che

avrebbe potuto costare la vita a innocenti Guardie giurate. Desidereremmo che gli organi preposti alla vigilanza, ed in primo luogo la Questura di Salerno, accertassero con particolare diligenza non solo l'identità del furgone al trasporto valori ma anche l'efficienza degli apparati di comunicazione radio in relazione alla zona in cui stava transitando

il furgone, che di quelli allarme automatico. Sarebbe poi estremamente importante ai fini della sicurezza delle Guardie giurate, chiarire l'esatto ammontare dei valori trasportati. Ove essi, infatti, superassero la somma di 2.500.000,00 euro, l'istituto avrebbe dovuto provvedere ad un'ulteriore vettura di scorta, oltre quella apprestata".

I sette banditi sono riusciti a fuggire con l'intero bottino. Sono riusciti a far perdere le proprie tracce

Far West a Sicignano: assalto al furgone

Commando semina il panico sull'autostrada. Spari sulle corsie

Romina Rosolia

SICIGNANO DEGLI ALBURNI - Far west in autostrada, banditi aprono il fuoco contro un furgone portavalori. Metà dei valori contenuti nel mezzo rapinati dopo aver aperto un varco nella fiancata con un motoflex. È accaduto intorno alle otto di ieri nel tratto autostradale dell'A3 fra Sicignano degli Alburni e Pectina. Il mezzo blindato viaggiava sulla corsia Sud verso Sapri, dove, dopo una breve sosta a Polla, avrebbe consegnato, insieme con Vallo della Lucania, denaro e documenti a banche ed uffici postali. Ma i malviventi, sette persone a bordo di tre auto, servendosi di un camion, hanno bloccato il tratto autostradale costringendo i tre custodi a rallentare la corsa. Qui sono partiti i primi colpi di pistola che hanno bucatato le ruote dell'auto-mezzo e poi altri per intimidire i tre dipendenti della supervigile di Nocera Inferiore. Il furgone blindato è stato scassinato con un motoflex, una motosega in dotazione anche ai vigili del fuoco, fornito di un flessibile, un disco di ferro, del genere usato dai fabbri ed acquistabile in qualsiasi negozio specializzato. Aperto il portellone, i malviventi tra i due sacchi hanno portato via il più piccolo, lasciando il più grande a terra. I rapinatori hanno inoltre coinvolto altre auto e mezzi pesanti. Minacciati con le



armi, gli automobilisti sono stati costretti a bloccare ulteriormente il perimetro autostradale creando uno sbarramento della strada affinché nessuno potesse avere accesso. Alcuni sono stati costretti a scendere, altri si sono visti sottrarre le chiavi dell'auto. Dalle decine di proiettili ritrovati a terra dalla Polizia di

Sala Consilina e dalla polizia scientifica, giunta dal capoluogo, si pensa che numerosi siano stati i colpi sparati in aria. E non solo. Molti altri sono stati rinvenuti anche all'interno dell'abitacolo del portavalori. Il vetro è andato completamente in frantumi. A fuoco invece una delle auto probabilmente la più utilizzata dai delinquenti, un'Audi 80,

andata completamente distrutta. Per non lasciare nessuna traccia l'hanno cosparsa di benzina e poi hanno appiccato il fuoco. Neppure uno fra gli agenti della supervigile e dei conducenti coinvolti ha subito ferite. Dopo poco è giunta sul posto una pattuglia della Polizia che ha poi dato l'allarme e fatto intervenire i caschi rossi di Sala

Consilina. L'autostrada, subito chiusa al traffico, è stata riaperta solo alle 14. Dalla dinamica sembra che i malviventi abbiano agito con sicurezza e con un piano ben preciso, provvisti di armi e attrezzi necessari per realizzare il colpo. Forse non veramente intenzionati a fare vittime. Sulle loro tracce Polstrada di Sala Consilina, decine di posti di blocco, costanti le perlustrazioni anche aeree, grazie agli elicotteri dei carabinieri decollati dall'aeroporto di Pontecagnano. Nonostante le indagini siano portate avanti dalla polizia vi è la collaborazione dell'arma dei carabinieri che ha già mobilitato tutte le stazioni locali. Si pensa non siano potuti andare molto lontano, l'uso di più macchine potrebbe facilitare il loro ritrovamento. Quella di ieri è stata per decine di persone un inizio di giornata ad alta tensione ma che si è fortunatamente conclusa almeno per loro (meno per gli utenti in attesa di riscuotere le pensioni) a buon fine.

Il precedente di Caivano

Troppe similitudini

SICIGNANO - Diversi elementi farebbero pensare che ad agire sia una banda specializzata in colpi del genere, così rischiosi. I precedenti in Campania, soprattutto come modus operandi sono diversi. Uno su tutti l'assalto che fu perpetrato nei pressi di Caivano.

Una decina di malviventi assalirono e razziarono il carico di un furgone portavalori dell'istituto di vigilanza privata «Il Notturmo» di Caivano. Il colpo, ieri pomeriggio, sullo svincolo che dall'autostrada Napoli-Milano immette sull'asse Nola-Villa Literno. La rapina, studiata minuziosamente, è scattata poco dopo le quindici quando il blindato, che aveva raccolto l'incasso di quattro supermarket e quello di tre uffici postali, ha imboccato la rampa. Tre malviventi, che indossavano la casacca del tipo degli operatori dell'Anas, e che fingevano di tagliare l'erba dalla ciglia della strada, con dei cenni hanno invitato l'autista del blindato a rallentare. E non appena il pesante automezzo, sul quale si trovavano tre vigilantes, ha rallentato la velocità è scattata la trappola. Una Fiat Marea, che seguiva il furgone, ha tamponato violentemente il blindato che si è visto chiudere ogni via di fuga dall'altra auto dei banditi, una Citroen Picasso ferma più avanti che con una rapida manovra in retromarcia ha tamponato il lato anteriore del furgone. Poi tutto si è svolto in una manciata di secondi. Una raffica di Kalashnikov ha bucatato le ruote posteriori del blindato, mentre i tre finti operai dell'Anas hanno attaccato al parabrezza un pane di una sostanza plastica della stessa consistenza del C4, potente esplosivo al plastico. Minacciando di far esplodere la bomba, i banditi hanno costretto i tre vigilantes a scendere dall'automezzo. E mentre quattro rapinatori, dopo aver disarmato i poliziotti privati li hanno sottoposti ad un brutale pestaggio con i calci delle armi, gli altri complici hanno iniziato a ripulire il vano blindato, scegliendo con cura i plichi contenenti, ognuno centinaia di migliaia di euro. Poi i rapinatori si sono allontanati, alcuni su una Bmw, altri a piedi per un viottolo di campagna dove era pronta un'altra auto condotta da un complice. Molte coincidenze e similitudini. Allora, come oggi, potrebbe essere una rapina studiata nei minimi particolari.

Una discussione alla base della lite che poteva finire in tragedia

Psicolabile tenta di aggredire il medico

Pontecagnano, la donna è stata trasportata in ospedale

Antonio Panico

PONTECAGNANO - Psicolabile aggredisce sul terrazzo della sua abitazione il medico psichiatra. Il Vop di Pontecagnano d'urgenza la trasporta al nosocomio di S. Leonardo, reparto Psichiatria. Era da tempo ormai che Rosa C., 24 anni, soffriva di gravi disturbi mentali. Ha dato reiteratamente pericolosi segni di squilibrio, bastava un nonnulla per far scatenare autentici drammi. La tranquillità familiare era minata sempre più spesso dalle sue preoccupanti escandescenze. La tragedia si è sfiorata ieri mattina intorno alle 10, sul terrazzo del suo appartamento sito in via Mantova a Pontecagnano. Una discussione accessissima con qualcuno dei suoi familiari sul terrazzo di casa. Un diverbio che ha rasentato la violenza. Qualcuno prontamente allerta il psichiatra del centro di Igiene Mentale del locale distretto sanitario. Giunto tempestivamente in casa, il medico, con le buone maniere, ha cercato di placare la furiosa ira di Rosa. Non vi è riuscito. Si è visto infatti mettere le mani addosso dalla povera ragazza psi-



colabile, che, in pochi attimi, ha fatto vivere fasi concitatissime sul suo terrazzo, sotto gli occhi terrorizzati dei suoi familiari. Questi hanno cercato di bloccarla, allertando anche un'ambulanza del Vop di Pontecagnano, che è giunta sul posto con encomiabile solerzia. I volontari, con mestiere, l'hanno immobilizzata mediante l'ausilio anche di un'iniezione tesa a calmare la sua

cieca furia. Rosa è stata trasportata poi al reparto Psichiatria del nosocomio S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno, dove si trova ricoverata e sotto osservazione. Per il medico aggredito nessuna seria conseguenza. Sono stati comunque minuti vissuti all'insegna della paura per un episodio che avrebbe potuto provocare un autentico dramma familiare.

E' stata varata un'apposita convenzione di tecnici del genio civile. Pronte sanzioni severe

Rocca, più controlli sugli edifici pubblici

Nuovi controlli varati dalla giunta regionale della Campania

ROCCADASPIDE - La Giunta regionale della Campania, su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Ennio Cascetta, ha approvato il regolamento per l'attivazione dei controlli sulla sicurezza degli edifici pubblici e privati. Con questo atto la Regione colma una grave lacuna che risale a 8 anni fa, quando venne emanata la legge regionale n. 9/83 che prevedeva appunto l'obbligo dei controlli sulle costruzioni, sopraelevazioni, ampliamenti e riparazioni nei Comuni della regione a rischio sismico. I controlli verranno effettuati - grazie a un'apposita convenzione - dai tecnici del Dipartimento di Analisi e Progettazione Strutturale dell'Università "Federico II" di Napoli d'intesa con i tecnici degli Uffici provinciali del Genio Civile. La con-



venzione prevede anche una funzione di supporto e di formazione del personale regionale del Genio Civile. Secondo il regolamento, il costruttore o committente delle opere, prima dell'inizio dei lavori, deve depositare il progetto esecutivo presso il settore provinciale

del Genio Civile territorialmente competente. I tecnici dell'Università e del Genio Civile verificheranno sia la correttezza della progettazione nel rispettare le norme antisismiche (controlli sulla progettazione), sia il rispetto in fase esecutiva dei disegni del progetto con apposite visite ai cantieri (controlli sulla realizzazione).

Le visite dovranno essere almeno due, di cui l'ultima entro 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori strutturali, e saranno effettuate da almeno due funzionari del settore provinciale del Genio Civile, di cui uno deve essere ingegnere. I controlli riguarderanno tutte le opere di rilevante interesse pubblico, come uffici comunali, prefetture, caserme di vigili del fuoco e forze dell'ordine, ospedali, scuole, università, chiese, stazioni, impianti sportivi, strutture turistiche, dighe, ponti. Per le opere private, invece, si effettueranno controlli a campione. Effettuati i controlli, i tecnici segnalano all'autorità giudiziaria le eventuali violazioni delle norme antisismiche o le difformità nella realizzazione dei progetti. Ogni tre mesi, i dirigenti dei settori

provinciali del Genio Civile trasmetteranno all'Area generale di Coordinamento Lavori Pubblici della Regione Campania una dettagliata relazione sulle attività svolte, con l'indicazione statistica delle pratiche esaminate e delle varie problematiche emerse. Il regolamento istituisce anche la Consulta degli Ordini e Collegi professionali interessati (ingegneri, architetti, geologi e geometri), composta da un rappresentante di ogni Ordine e/o Collegio professionale delle province della Campania. La Consulta si riunirà periodicamente per fornire consulenza e assistenza agli uffici regionali sull'attuazione della legge 9/83 e per formulare indirizzi utili per lo svolgimento organico e qualificato dei controlli, sulla base anche dell'esame e discussione delle relazioni trimestrali trasmesse dai vari uffici del Genio Civile. "Con questo provvedimento - dichiara l'Assessore regionale ai Lavori Pubblici, Ennio Cascetta - mettiamo in moto un procedimento indispensabile per la sicurezza degli edifici della nostra regione, atteso da tempo e che quindi non era più rinviabile.

Attraverso un organico e dettagliato sistema di controlli, si miglioreranno la qualità della progettazione e della realizzazione delle opere di ingegneria civile, sia pubbliche che private. Voglio sottolineare il proficuo contributo fornito dagli Ordini e Collegi professionali interessati, i quali svolgeranno un'importante funzione, soprattutto attraverso la Consulta, che diventerà un punto di riferimento indispensabile per lo svolgimento di questo delicato compito".

OLEVANO SUL TUSCIANO

La Margherita forma il nuovo direttivo



Carmine Galdi

Con le votazioni di qualche giorno fa è stato finalmente dato un assetto dirigenziale definitivo al locale circolo della "Margherita". A guidare l'associazione politica sarà un direttivo composto da Giovanni Agosto, Giovanni Molinaro, Gerardo Sansone, Giovanni Bufano, Bruno Volzone, Pietro D'Aniello, Ermanno Del Mastro ed Alberico Caruccio. La carica di tesoriere è stata affidata a Giuseppe Gagliardino. Giovanni Agosto, Gerardo Sansone e Pietro D'Aniello coordineranno, invece, i consiglieri eletti e cureranno i rapporti con le altre forze politiche dello schieramento di centro sinistra. L'organo esecutivo ha subito iniziato i lavori per pianificare le attività dell'associazione che in pochi mesi ha registrato più di settanta iscrizioni, sicuramente un record rispetto ai risultati degli altri circoli della Margherita istituiti in

provincia di Salerno. I dirigenti hanno anche già stabilito che rispetto ad ogni altra problematica della politica locale sarà privilegiato l'aspetto programmatico. "L'approssimarsi della data delle elezioni amministrative ha accelerato molto i tempi di organizzazione del locale circolo della Margherita". - ha spiegato il dirigente Giovanni Agosto - "Abbiamo, comunque, fatto passi da giganti e siamo già a buon punto. L'assemblea dei soci sta discutendo del programma politico che dovrà essere sottoposto all'attenzione della coalizione di centro di sinistra. Poi insieme ai nostri alleati passeremo all'individuazione del candidato che dovrà battersi per la conquista della carica di sindaco e dei personaggi che dovranno far parte della lista". Non sono, quindi, ancora stati stabiliti i nomi sui quali lo schieramento di centro sinistra punterà per potersi candidare alla vittoria delle

elezioni. "Nei giorni scorsi abbiamo già incontrato i dirigenti di DS, Udeur e Rifondazione. Stiamo verificando l'eventuale presenza sul territorio di altri partiti di centro sinistra per compattare l'intera coalizione". - ha precisato Gerardo Sansone - "Abbiamo verificato, comunque, che non esistono divisioni tra i diversi partiti. Questo promette molto bene per il futuro del centro sinistra e del nostro paese. In modo particolare il nostro circolo e l'intera coalizione potranno contare sulla collaborazione e sull'esperienza di personaggi che in passato hanno dato un rilevante contributo alla vita politica locale e che, pur non accettando cariche dirigenziali, hanno assicurato la loro piena disponibilità. Mi riferisco ad Antonio Paolillo, dirigente della Camera di Commercio di Salerno, e a Mario Venosa, ex assessore e già candidato con ottimi risultati al Consiglio Provinciale.